quale Iscomaco di Crotona fu ceronato vincitore, amministrando Isagora l'annua magistratura in Atene: per tal guisa introdotto il governo repubblicano, si nominarono consoli L. Giunio Bruto, e L. Tarquinio Collatino, quasi 4 mesi avanti la fine di quest'anno: cum quatuor circiter menses huic anno illi explendo deessents.
Nelle quali estreme parole tutta la forza consiste di questo brano, e resta a determinarsi a qual sorta d'anno

mancassero i 4 mesi.

Dionigi di Alicarnasso prende qui per termine tre sorta d'anni: l'anno greco delle olimpiadi, l'anno dopo la fondazione di Roma, e l'anno a contar dal giorno dello stabilimento della sovranità: questo storico fa menzione nel passo citato di coteste tre spezie d'anni compresa l'ultima; poichè col supporre che il governo regio abbia durato 244 anni, egli necessariamente si riferisce all'epoca del suo stabilimento. Finalmente può pur darsi che Dionigi abbia preso per termine l'anno civile dei Romani, ma queste forme avendo potuto soltanto servire per punto fisso ad alcuni storici di Roma, osserviamo ora a quale di queste forme pretenda Dionigi, che mancassero quattro mesi per terminare l'annuo giro allorchè furono scacciati i re. Questi mesi mancar non potevano all' anno greco, poiche Dionigi dice espressamente nel citato passo ch'erasi al cominciar dell'olimpiade; initio sexagesimae octavae olympiadis; ed in un altro sito (1) che toccavasi il primo anno dell'olimpiade, circa primum annum octavae et sexagesimae olympiadis. Ora un avvenimento non può cadere al principio dell' olimpiade, ed esserne separato di quattro mesi: i quattro mesi non mancavano dunque all'anno greco giusta Dionigi, poichè erasi verso il principio dell'anno greco. Essi non potevano nemmeno mancare all'anno della fondazione di Roma, nè all'anno civile, poichè in tali ipotesi l'espulsione dei re sarebbe avvenuta verso il 21 dicembre, posteriore di quattro mesi al 21 aprile, giorno della fondazione di Roma, ovvero nei mesi

<sup>(1)</sup> Lib. I. p. 61: Primos consules magistratum iniisse archontis Athenarum Isagorae tempore, circa primum annum octavae et sexagesimae olympiadis.